

COMMEDIA DI CYRANO

DI MARIO MASCITELLI
COPRODUZIONE FONDAZIONE SOLARES/TEATRO DEL CERCHIO

LIBERAMENTE ISPIRATO AL CYRANO DE BERGERAC DI ROSTAND SPETTACOLO PER UN ATTORE, UN'ATTRICE E UN TECNICO/ATTORE

IL PROGETTO

Il Teatro del Cerchio, attraverso il regista e drammaturgo Mario Mascitelli, da anni ha iniziato un percorso di ricerca pedagogico teatrale, con lo scopo di affrontare testi e romanzi di grandi autori non riservati all'infanzia.

Mesciando grandi classici del teatro con favole o romanzi per bambini, in questi anni siamo riusciti a dar vita ad alcune produzioni che hanno incontrato il parere favorevole del pubblico e della critica. Abbiamo così affrontato l'"Amleto" di William Shakespeare unendolo alla favola de "I vestiti nuovi dell'imperatore" di Andersen, per proseguire con "Aspettando Godot" di Beckett visto dagli occhi del Gatto e la Volpe di Pinocchio. Successivamente è stata la volta del "Don Chisciotte" di Cervantes, divenuto uno spettacolo sull'alzheimer, e di "Enrico IV" di Pirandello che diverrà uno spettacolo sulla bugia nel 2022.

In prospettiva, la nostra idea era quella di continuare a sperimentare nuovi testi e nuovi linguaggi, in modo da arricchire sempre più la nostra ricerca e il nostro modo di rivolgerci all'infanzia. Ecco perché abbiamo pensato che il testo di Rostand "Cyrano De Bergerac", ben si prestasse a questo stile di trasformazione e per renderlo adatto a un giovanissimo pubblico, lo abbiamo pensato in Commedia dell'Arte.

Il Teatro del Cerchio non è nuovo a spettacoli di Commedia. Già quindici anni fa, avevamo realizzato un "Otello" per ragazzi lavorando insieme a Stefano Angelucci Marino (allievo di Eugenio Allegri). Da qualche tempo collaboriamo inoltre con l'attore e mascheraio Andrea Cavanna.

Riteniamo che il linguaggio in maschera sia non solo da riscoprire (in un periodo in cui "le mascherine" sono diventate un obbligo quotidiano), ma da far conoscere anche ai più giovani, in quanto inestimabile patrimonio della tradizione. Questo tipo di messinscena comporterebbe inoltre una facilitazione nella riduzione del testo rendendo lo spettacolo adatto a qualsiasi pubblico, anche straniero.





LO SPETTACOLO

La scena si presenta già allestita su palco con un'attrice (che dovrà sapere parlare perfettamente la lingua del paese ospitante) che, in qualità di capocomica, è disperata perché i due attori che dovevano recitare la commedia con lei, hanno mangiato del pesce avariato a pranzo e sono stati ricoverati in ospedale. Il pubblico è già presente in sala e il suo agente deve trovare immediatamente due attori che conoscano la parte e che possano sostituire i due malcapitati per la replica di quel pomeriggio. Purtroppo in città c'è un grande Festival di teatro e tutti gli attori sono impegnati in altre rappresentazioni. La capocomica non demorde e minaccia il suo agente di lasciarlo se non manderà immediatamente due attori, chiunque siano, a fare lo spettacolo. Un minuto dopo aver riagganciato, si vedono due persone che vagano per la platea. In maniera clownesca fanno capire di non comprendere quali siano i loro posti a sedere e così, si dirigono verso due sgabelli posizionati sul palco, felici di aver trovato dei posti tanto buoni. L'attrice scambia i due per gli attori che stava aspettando. C'è un problema: sono italiani e parlano poco la lingua del posto. Non importa. Tra imprecazioni e gag, riusciranno a portare in scena la commedia, aiutati dalla capocomica che suggerirà loro cosa dire e cosa fare. Tra maschere sbagliate e momenti poetici, lo spettacolo prenderà vita tra le risa divertite del pubblico.

Lo spettacolo è pensato per essere comprensibile anche per un pubblico molto piccolo.

L'ALLESTIMENTO

L'allestimento sarà il classico della Commedia dell'Arte, con situazioni agili e facilmente adattabili a qualsiasi spazio e dotazione tecnica.

IL CAST

Faranno parte del progetto il regista e attore Mario Mascitelli, Mario Aroldi nella duplice veste di tecnico e attore e un'attrice da individuare. L'aiuto regia sarà affidata a Silvia Santospirito. La progettazione delle scena e dei costumi ad Antonella Mascitelli. Le foto di scena saranno di Martina Manzini.



Contatti e informazioni: Tel 335 490376 e-mail: info@teatrodelcerchio.it

Teatro del Cerchio Via G. Belli 6/a 43126 Parma

www.teatrodelcerchio.it